

SPORTELLO | SCUOLA

Il maxi-concorso

Il Sole **24 ORE**

I REQUISITI

Nelle selezioni spazio ad abilitati e «vecchi» laureati

Pag. 29

L'ITER

Per i primi «vincitori» ingresso a settembre 2013

Pag. 30

LE INDICAZIONI

Le risposte del ministero alle domande dei lettori

Pag. 31

LA SELEZIONE

Per conquistare 11.542 cattedre in competizione 200mila docenti

Si aprono sabato le iscrizioni al bando del Miur: previsto un boom di domande

Claudio Tucci

Ultimi due giorni d'attesa per la partenza ufficiale del maxi-concorso nella scuola (primo dal 1999) per assumere 11.542 docenti nel biennio 2013-2015. Sabato prossimo si apriranno le iscrizioni esclusivamente online attraverso la procedura «Polis» presente nel sistema informativo del Miur, con domande che si potranno presentare fino alle ore 14 del 7 novembre (solo in una regione, ma per più classi di concorso). E ieri altri Tribunali del lavoro, Trani e Genova, hanno condannato il Miur a stabilizzare due docenti precari e a riconoscerli il ristoro dei danni.

La pubblicazione del bando in Gazzetta Ufficiale, Serie Concorsi n. 75 del 25 settembre scorso, ha sciolto gli ultimi dubbi sulla sele-

zione (in questi giorni alla casella di posta elettronica concorso-ne@ilsole24ore.com sono pervenute centinaia di richieste di chiarimenti), per una procedura a cui si stima parteciperanno 200mila candidati. Che saranno quasi esclusivamente abilitati già iscritti nelle graduatorie a esaurimento (dove oggi sono inseriti 165mila precari). La possibilità di concorrere per la conquista di una cattedra a laureati e diplomati non abilitati è limitata a poche eccezioni. Per i posti della scuola primaria e dell'infanzia è ammessa la partecipazione ai candidati in possesso del titolo di studio conseguito entro l'a.s. 2001/2002 al termine dei corsi quadriennali e quinquennali sperimentali dell'istituto, magistrale (valgono anche i corsi triennali e quinquennali sperimentali della scuola ma-

gistrata purché conseguiti sempre entro l'a.s. 2001/2002). Per i laureati (non abilitati) invece è necessario aver conseguito il titolo di studio entro l'anno accademico 2001/2002 (se di durata quadriennale o inferiore), o entro l'anno accademico 2002/2003 (se quinquennale). Bisogna però stare attenti anche al piano di studio svolto, e vedere se sono presenti gli esami richiesti dal Dm 39 del 30 gennaio 1998. Per esempio, un laureato in matematica può concorrere per la classe di concorso 38/A (Fisica) solo nel piano di studi di risultati compreso un corso annuale (o due semestrali) di fisica.

Tutto ciò non conta per gli abilitati. Per loro, però, è opportuno chiarire come la partecipazione al concorso non intacchi la posizione ricoperta nelle graduatorie a esaurimento. Partecipare a que-

sta selezione sarà solo un'opportunità in più di conquistare il ruolo in anticipo. Infatti, non essendo state ancora modificate le norme sul reclutamento dei docenti - che prevedono stabilizzazioni al 50% dai concorsi, e al 50% dalle graduatorie) - oltre agli 11.542 nuovi professori che saranno assunti 7.351 a settembre 2013, e i restanti 4.191 a settembre 2014, Viale Trastevere garantirà altre 12mila immissioni in ruolo pescando, appunto, dalle graduatorie, e coprendo così per quegli anni il fabbisogno di personale docente (calcolato sul turn-over).

Altra novità del concorso è la prova preselettiva (50 domande da risolvere in 50 minuti - si passa totalizzando 35/50) - che verrà svolta nelle aule informatizzate delle scuole. Sulla Gazzetta Ufficiale del 23 novembre 2012 sarà reso noto il calendario della prova

e la batteria dei test da cui estrarre i quesiti d'esame. Il calendario della prova scritta sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 gennaio 2013. Chi passerà lo scritto (servono 28/40), si cimenterà con l'orale che, altra novità, consisterà in una lezione simulata di 30 minuti (e un colloquio di altri 30 minuti con la commissione per analizzare la lezione simulata). Ai titoli verrà attribuito un punteggio massimo di 20 punti (il dottorato vale 3 punti, la Siss, 1,5, la laurea con 110, 2 punti).

Attenzione, infine, a una novità normativa introdotta lo scorso anno e applicata nel bando. I vincitori del concorso sono tenuti alla permanenza in servizio nell'ambito provinciale scelto per 5 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN ONDA

SU RADIO 24

**Lunedì 8 ottobre
gara ai raggi x**

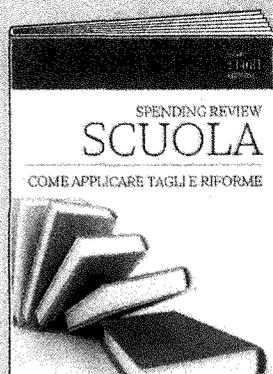
RADIO 24
LA PASSIONE SI SENTE.

Maxi-concorso sotto i riflettori, lunedì 8 ottobre dalle ore 13.30, nell'ambito di «Italia in Controluce» su Radio 24. Le problematiche legate al bando di concorso saranno approfondite da Maria Piera Ceci in «Scuola in controluce». Ogni lunedì, sempre alle 13.30, l'emittente del Gruppo 24 Ore si occupa dell'attualità su quello che accade nel mondo della scuola, da sempre specchio della nostra società. Una scuola alle prese con nuove sfide, come quelle dell'immigrazione e delle tecnologie, ma anche una scuola che vuole rispondere alle nuove esigenze del mondo del lavoro. Per l'ascolto www.radio24.it

ONLINE

GUIDE+

**Spending review
anche a scuola**



Il Dl sulla spending review contiene molte novità per la scuola, operative dall'apertura dell'anno scolastico. Tutte novità contenute nella Guida+ «Spending review Scuola. Come applicare tagli e riforme» illustra tra le altre cose i criteri e le regole che si dovranno seguire per l'impiego dei professori in esubero. La guida è acquistabile sul sito Shopping 24 al prezzo di 7 euro

LE REGOLE BASE

CHI PUÒ PARTECIPARE



Al concorso sono ammessi a partecipare i candidati in possesso del titolo di abilitazione all'insegnamento nella scuola dell'infanzia o primaria o secondaria di I e II grado. Possono partecipare per la scuola secondaria anche i non abilitati che siano in possesso della laurea quadriennale, se conseguita entro l'anno accademico 2001/2002 o quinquennale, se conseguita entro l'anno accademico 2002/2003. Per quanto riguarda le scuole primarie e dell'infanzia, possono partecipare anche i candidati in possesso del titolo di studio conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002

I POSTI IN PALIO



Il concorso mette in palio 11.542 posti, ripartiti su base regionale. Le assunzioni sono suddivise in due anni: i primi 7.351 candidati saranno assunti dall'anno scolastico 2013/2014; i restanti 4.191 docenti diventeranno di ruolo nell'anno scolastico 2014/2015. Non tutte le classi di concorso sono aperte: per verificare quali sono quelle per le quali si può concorrere è necessario consultare l'allegato 1 al bando di concorso pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale Concorsi» del 25 settembre 2012. La tabella è anche riportata integralmente in questo inserto, a pagina 2

COME ISCRIVERSI



Per iscriversi al concorso i candidati devono presentare la domanda di partecipazione esclusivamente attraverso istanza online attraverso il sistema Polis messo a disposizione sul sito del ministero dell'Istruzione. È possibile presentare la domanda dal 6 ottobre al 7 novembre, alle ore 14. La domanda di partecipazione al concorso deve essere presentata in una sola regione. I candidati possono concorrere per uno o più posti, ma sempre nella stessa regione. Nella domanda bisognerà anche indicare la lingua straniera scelta per il test di preselezione (tra inglese, francese, tedesco e spagnolo)

ILLUSTRAZIONE DI SANDRA FRANCHINO



TEST DI PRESELEZIONE



Nel mese di dicembre si svolgeranno le prove di preselezione necessarie per poter accedere al concorso. La prova dura 50 minuti e prevede 50 domande a risposta multipla. Ogni candidato dovrà rispondere a 18 domande di logica, 18 domande di comprensione del testo, 7 domande sulle competenze digitali e 7 domande sulla lingua straniera. Il test sarà *computer based* e sarà possibile conoscere l'esito della propria prova immediatamente. Per passare al concorso vero e proprio il candidato dovrà ottenere almeno 35/50. La risposta corretta vale 1 punto, la risposta non data vale 0 punti, mentre la risposta errata vale -0,5 punti

LE PROVE DI CONCORSO



Chi supera la preselezione accede alla prova scritta del concorso, che riguarda la materia specifica. La commissione assegna alla prova un punteggio complessivo di 40 punti. La prova è superata dai candidati che conseguono nella prova un punteggio non inferiore a 28 punti. I candidati all'insegnamento di discipline scientifiche, tecnico-pratiche o artistiche devono superare una prova pratica con almeno 7/10. La prova orale consiste in una lezione simulata e in un colloquio e sarà superata da chi otterrà almeno 28/40. A questi punteggi si sommano quelli attribuiti in base ai titoli

L'ASSUNZIONE



I vincitori del concorso saranno assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato ai sensi del Ccnl del comparto scuola. I docenti assunti in servizio sono soggetti al periodo di prova disciplinato dal Contratto collettivo nazionale e sono tenuti alla permanenza in servizio nell'ambito provinciale per un periodo di 5 anni. Le prime 7.351 assunzioni scatteranno dall'anno scolastico 2013/2014, mentre le restanti 4.191 saranno effettuate nell'anno scolastico 2014/2015. Nel biennio verranno anche effettuate ulteriori 11.542 assunzioni dalle graduatorie a esaurimento

LE «CANDIDATURE»

Esclusi i docenti già di ruolo

Nel bando semaforo rosso anche per gli ammessi ai corsi Tfa

Claudio Tucci

Un concorso riservato quasi esclusivamente agli abilitati. E nonostante le pressioni degli ultimi giorni è confermato che alla selezione che prenderà il via sabato (con l'apertura della procedura d'iscrizione online) non potranno partecipare i docenti di ruolo (gli insegnanti, cioè, che già lavorano nelle scuole statali con un contratto individuale a tempo indeterminato, a cui quindi viene preclusa la possibilità di concorrere per un posto magari più vicino a casa rispetto a quello attuale). L'articolo 2 del bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Concorsi, dello scorso 25 settembre, elenca in otto commi tutti i requisiti per partecipare al maxi-concorso, il primo dopo un'attesa durata ben 13 anni.

Oltre ai docenti di ruolo non potranno partecipare alla selezione gli ammessi ai corsi Tfa (i tirocini annuali abilitanti all'insegnamento a medie e superiori), decollati quest'estate. Mentre potranno presentare domanda i candidati in possesso dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola dell'infanzia, primaria o secondaria (I e II grado), conseguita entro il 7 novembre, anche all'estero. In quest'ultimo caso, il titolo abilitante dovrà essere riconosciuto con apposito

decreto del ministero dell'Istruzione. Per i posti della scuola primaria possono poi partecipare al concorso i candidati in possesso del titolo di studio conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002, o al termine dei corsi quadriennali e quinquennali sperimentali dell'istituto magistrale iniziati entro l'anno scolastico 1997/1998.

Per i posti della scuola dell'infanzia i candidati che potranno presentare domanda sono quelli in possesso di un titolo di studio conseguito entro il 2001/2002, al termine dei corsi triennali e quinquennali sperimentali della scuola magistrale, o, comunque, dei corsi quadriennale o quinquennale sperimentale dell'istituto magistrale iniziati sempre entro l'anno scolastico 1997-1998.

Per i posti invece di scuola media e scuola superiori sono ammessi a partecipare (oltre ovviamente agli abilitati) anche i candidati che al 22 giugno 1999 erano in possesso della laurea o di uno diploma conseguito presso le accademie di belle arti e gli istituti superiori per le industrie artistiche, i conservatori e gli istituti musicali pareggiati, gli Isef, che alla stessa data consentivano l'ammissione ai concorsi per titoli ed esami per il reclutamento del personale docente.

Le porte del maxi-concorso sono poi aperte

ai laureati quadriennali (o di durata inferiore) entro l'anno accademico 2001/2002, ai laureati quinquennali purché il titolo di studio sia stato conseguito entro l'anno accademico 2002/2003, e ai candidati che abbiano conseguito diploma o laurea entro l'anno in cui si sia concluso il periodo prescritto dal relativo piano di studi a decorrere dall'anno accademico 1998-1999. Per i posti di insegnante tecnico-pratico sono ammessi a partecipare i candidati in possesso del diploma specifico (previsto dal decreto ministeriale 39 del 30 gennaio 1998).

La presentazione della domanda dovrà avvenire esclusivamente online tramite la procedura informatica «Polis» (presente nel sistema informativo del ministero dell'Istruzione), da sabato e fino alle ore 14 del 7 novembre. Tutti i candidati (si può partecipare senza limiti d'età) sono ammessi con riserva alla selezione. L'Ufficio scolastico regionale (competente in base alla domanda presentata in una sola regione) controllerà dopo lo svolgimento della preselezione e solo per i candidati che l'hanno superata il possesso dei requisiti dichiarati. In caso di carenza dei requisiti sarà disposta l'esclusione immediata dal concorso (che potrà avvenire in qualsiasi momento della procedura).

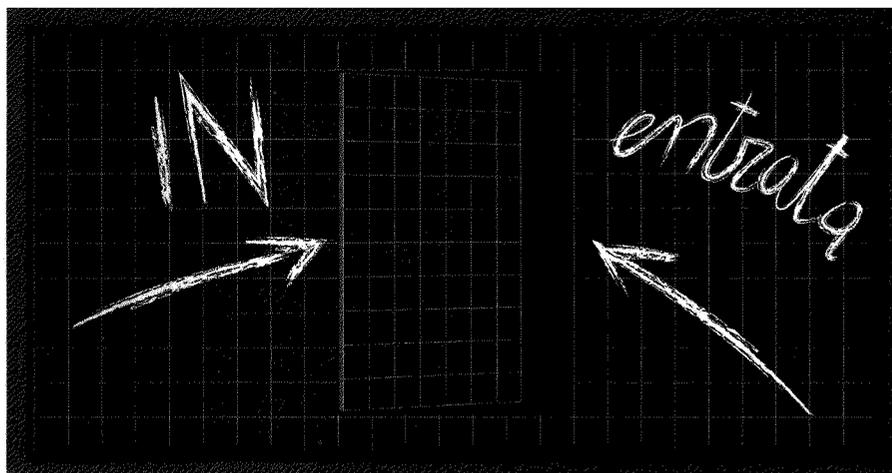
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANDE ONLINE**01 | PRESUPPOSTI**

L'articolo 2 del bando pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale», Serie Concorsi, dello scorso 25 settembre, elenca in otto commi tutti i requisiti per partecipare al maxi-concorso. Dallo stesso sono stati esclusi tanto i docenti che già lavorano nelle scuole statali con contratto a tempo indeterminato, quanto gli ammessi ai tirocini annuali abilitanti all'insegnamento nelle scuole medie e superiori

02 | SISTEMA INFORMATIVO

Tutti i candidati che intendano prendere parte al concorso dovranno effettuare una domanda online utilizzando la procedura informatica «Polis» presente nel sistema informativo del ministero dell'Istruzione a partire da sabato prossimo e fino alle ore 14 del 7 novembre



GLI ABILITATI

Alle graduatorie a esaurimento si aggiunge un'altra opportunità

Il maxi concorso - salvo alcune eccezioni di cui si dà nota nell'articolo a fianco - è riservato essenzialmente a candidati docenti già abilitati. Si evidenzia che nell'attuale graduatoria ad esaurimento (Gae) gli abilitati provengono da tre canali: il concorso ordinario, l'ultimo dei quali risale al 1999; l'esame di Stato presso uno dei nove cicli delle Scuole di specializzazione all'insegnamento secondario (Ssis), attive dal 2001 al 2009; i corsi universitari abilitanti riservati, l'ultimo dei quali effettuato nel 2005.

La ripartizione nelle Gae non è, però, omogenea: l'80% degli aspiranti presenti in graduatoria proviene, infatti, dalle Ssis e dai corsi universitari abilitanti, procedure che hanno comunque garantito una seria formazione dei docenti, gestita dalle università. Più dubbi dal punto di vista della formazione possono sorgere, invece, nei confronti degli abilitati provenienti da concorso ordinario. Va considerato che le graduatorie di merito del 1999 (e per talu-

ne classi di concorso addirittura del 1990) possono definirsi obsolete. Basti pensare che sono stati da poco chiamati per l'assunzione in ruolo, anche dopo 22 anni, soggetti presenti in graduatoria concorsuale di merito, non inseriti in graduatoria ad esaurimento e che non hanno mai effettuato supplenze e hanno svolto in questi anni un altro lavoro.

In questo scenario si innesta il nuovo bando, che fa riferimento al Testo unico della pubblica istruzione (Dlgs 297/1994). La norma prevede che l'accesso ai ruoli del personale docente abbia luogo, per il 50% dei posti annualmente assegnabili, mediante concorsi per titoli ed esami (da effettuare con cadenza triennale) e, per il restante 50%, attingendo alle graduatorie ad esaurimento. Su queste basi, le 12mila nomine in ruolo annunciate dal nuovo bando, e che riguardano il prossimo anno scolastico, corrispondono a circa la metà di quelle previste dal piano triennale di assunzioni.

Nei quesiti inviati nei giorni scorsi al So-

le 24 Ore da molti abilitati emerge il dubbio che l'eventuale bocciatura nel maxi-concorso faccia perdere la posizione nella graduatoria ad esaurimento. Su questo fronte, il dubbio non si pone: la partecipazione al concorso ordinario, anche secondo le dichiarazioni del ministro Francesco Profumo, è solo una opportunità in più di scalare il ruolo, anticipando il lento scorrimento della graduatoria a esaurimento: sfruttare tale opportunità "tentando" la strada del concorso ordinario non comporta una ricaduta negativa sulla posizione già acquisita dal docente sulla base dei titoli precedenti.

Il discorso è diverso, invece, per quanto riguarda le vecchie graduatorie di merito dei precedenti concorsi ordinari (1990 e 1999). In questo caso è evidente che dalla pubblicazione della nuova graduatoria dell'attuale concorso le vecchie non avranno più efficacia.

**Nicola Da Settimo
Mauro Pizzin**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I LAUREATI

Gli esami sono determinanti Per le verifiche il sito del Miur

Oltre agli abilitati, potranno accedere al maxi-concorso anche soggetti che abbiano conseguito un titolo di studio particolare in un determinato arco di tempo, il cui elenco si trova nell'articolo in alto. La diversità di trattamento in base al periodo d'acquisizione dei titoli ha creato malcontento e proteste. Ma rispecchia l'attuale normativa.

L'Anief, il sindacato dei precari e dei ricercatori, ha denunciato disparità di trattamento tra personale in possesso dello stesso titolo di accesso alla procedura concorsuale (laurea o abilitazione). Lo stesso sindacato, pronto a organizzare una serie di ricorsi, evidenzia che il bando esclude i laureati tra il 2001 e il 2012, i docenti di ruolo e limita la scelta a una sola regione, in contraddizione il Dlgs 297/94. Il Codacons, chiamato in causa per il ricorso di 800 docenti laziali rimasti fuori dal concorso, ha annunciato una class action per far annullare i limiti previsti dal bando. Proteste anche dal mondo della scuola, e soprattutto dai precari, che ritengono lesi i loro diritti acquisiti. Relativamente ai non abilitati, in concreto, però si

ipotizza che solo un ristretto numero di essi potrà essere ammesso al concorso. L'articolo 4 del decreto interministeriale 460/1998 prevede, infatti, che potrebbero partecipare alla selezione docenti senza abilitazione solo se non ci dovesse essere un numero sufficiente di abilitati. Dai dati del Miur si evince, però, che per nessuna delle classi né dei posti messi a bando si verificherà tale condizione.

Ad ogni modo i candidati non abilitati che potranno partecipare alla selezione saranno solo quelli indicati all'articolo 2 del bando, ossia quelli con laurea quadriennale conseguita entro l'anno accademico 2001/2002 o quinquennale entro il 2002/2003. Per costoro la laurea non basta: la loro partecipazione al concorso è possibile solo se nel piano di studi siano stati presenti gli esami richiesti dal Dm 39/1998 e successive modifiche. Costoro (e qualsiasi altro concorrente interessato) potranno verificare il proprio diritto d'accesso al concorso sul sito <http://www.istruzione.it/PRTA-TitoliAccesso/avvio.action>, partendo sia dal titolo di ammissioni, sia dalla

classe di concorso. Sul primo fronte, ad esempio, partendo dalla laurea in matematica si scoprirà che la partecipazione al concorso nella classe 38/A (Fisica) è possibile purché il piano di studi seguito abbia compreso un corso annuale (o due semestrali) di preparazione di esperienze didattiche o sperimentazioni di fisica. Partendo, invece, dalla classe di concorso 39/A (Geografia) si comprenderà che la Laurea in economia e commercio sarà spendibile negli istituti tecnici-commerciali, purché il piano di studi abbia compreso i corsi annuali (o due semestrali) di geografia (due annualità), geografia economico-politica e geografia umana, stessi requisiti richiesti per la Laurea in lettere negli istituti professionali.

Va sottolineato, infine, che sono previsti anche titoli di ammissione al concorso con validità temporale come la laurea in psicologia, ma solo se ottenuta entro l'anno accademico 1993/1994.

**Mauro Pizzin
Antonino Sergi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CATTEDRE

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli V. Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Umbria	Veneto	TOTALE
Posti scuola dell'infanzia	38	37	124	243	54	0	118	17	96	47	11	76	121	43	216	99	20	51	1577
Posti scuola primaria	100	71	202	360	331	52	411	82	571	57	26	201	284	105	202	227	66	154	3240
A033 - Tecnologia	23	10	39	106	20	0	80	14	47	0	7	26	74	15	86	38	9	35	1370
A059 - Matematica e scienze	10	0	25	60	28	0	69	6	41	8	0	26	19	11	68	29	0	10	480
A059 - Matematica e scienze	6	0	20	15	0	6	13	10	30	0	0	0	6	0	26	10	0	0	172
A019 - Discipline giuridiche ed economiche	0	0	0	23	10	0	0	0	20	0	0	9	0	0	6	11	0	0	70
A020 - Discipline meccaniche e tecnologia	0	0	0	0	6	0	6	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	60
A034 - Elettronica	0	0	0	7	0	0	9	0	0	0	0	0	0	0	7	0	0	0	70
A060 - Scienze naturali, chimica e geografia, microbiologia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13	0	0	8	0	0	21
Ambito disciplinare 1: A025 - Disegno e storia dell'arte	5	0	4	20	3	0	14	0	5	0	8	6	1	10	8	0	0	0	103
Ambito disciplinare 2: A028 - Arte immagine	15	0	40	71	13	0	27	0	2	0	0	15	20	5	79	26	0	17	301
Ambito disciplinare 2: A029 - Educazione fisica nelle scuole di istruzione secondaria di II grado	0	0	0	2	0	0	4	0	4	0	0	0	1	1	3	0	0	0	15
Ambito disciplinare 2: A030 - Scienze motorie e sportive	0	0	0	13	0	0	11	0	11	0	0	0	15	5	3	0	0	0	60
Ambito disciplinare 7: A036 - Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione	0	0	0	7	0	0	8	0	10	0	0	2	8	0	10	4	0	0	49
Ambito disciplinare 7: A037 - Filosofia e storia	0	0	11	25	0	0	26	0	12	0	0	7	18	0	17	12	0	0	120
Ambito disciplinare 8: A038 - Fisica	0	0	0	2	6	0	5	0	6	0	0	2	2	1	1	2	0	2	20
Ambito disciplinare 8: A047 - Matematica	0	0	5	14	0	0	10	0	12	0	0	9	11	0	6	4	0	3	50
Ambito disciplinare 8: A049 - Matematica e fisica	0	0	3	16	4	0	27	0	14	0	0	2	7	7	9	3	0	2	100
Ambito disciplinare 8: A043 - Italiano, storia e geografia	73	14	153	271	102	28	227	30	187	49	8	102	126	39	202	124	24	112	3293
Ambito disciplinare 9: A050 - Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado	17	7	27	52	44	8	74	8	88	20	5	35	62	14	53	42	9	37	1090
Ambito disciplinare 9: A051 - Materie letterarie e latino nei licei e nell'istituto magistrale	2	2	23	78	6	0	72	4	3	5	2	2	28	1	6	16	6	2	268
Ambito disciplinare 9: A052 - Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico	0	2	11	22	0	0	20	1	0	0	0	1	2	0	10	8	3	1	60
Ambito disciplinare 5: A245 - Lingua straniera francese	0	0	0	27	0	0	8	0	6	0	0	0	12	0	5	6	0	0	60
Ambito disciplinare 5: A246 - Lingue e civiltà straniera francese	0	0	0	15	0	0	10	0	9	0	0	0	16	0	8	9	0	0	60
Ambito disciplinare 5: A245 - Lingua straniera inglese	3	0	7	28	4	0	19	2	9	0	0	4	17	0	14	7	0	8	120
Ambito disciplinare 5: A346 - Lingue e civiltà straniera inglese	5	0	5	21	8	0	26	5	21	0	0	9	16	0	16	17	0	7	150
C430 - Laboratorio tecnologico per l'edilizia ed esercitazioni di topografia	11	0	23	26	17	0	29	0	36	8	0	20	15	9	33	18	0	20	260
Scuola dell'infanzia - Sostegno	3	3	11	21	5	0	11	2	9	4	1	7	11	4	19	9	2	5	120
Scuola primaria - Sostegno	9	6	18	32	31	5	37	7	52	5	2	18	26	9	18	20	6	14	380
Scuola secondaria di I grado - Sostegno	11	2	24	51	15	3	40	5	27	5	1	16	26	7	41	21	3	16	270
Scuola secondaria di II grado - Sostegno	4	1	12	30	9	1	32	3	25	3	1	9	19	3	20	15	2	7	180

L'ITER OPERATIVO

I primi 7.351 vincitori entreranno in servizio dal settembre 2013

Tempi stretti per lo svolgimento degli esami: prima scrematura affidata a una preselezione

Francesca Milano

Il «concorso» dovrà concludersi in pochi mesi, perché i primi 7.351 docenti dovranno prendere servizio a settembre. Ma l'esercito dei 20 mila candidati stimati potrebbe rallentare la macchina amministrativa. Per questo il ministero ha deciso di introdurre una prova di preselezione, attraverso la quale effettuare una prima scrematura dei candidati.

Si tratta di un test a risposta multipla che si terrà nel mese di dicembre. La prova sarà unica per tutti i posti e le classi di concorso e per tutto il territorio nazionale e servirà per accertare le capacità logiche, di comprensione del testo, le competenze digitali e le competenze linguistiche in una delle lingue comunitarie a scelta del candidato (inglese, francese, tedesco o spagnolo).

In totale, i candidati avranno 50 minuti per rispondere a 50 quesiti, ognuno con quattro opzioni di risposta. Per passare il test il candidato dovrà ottenere almeno un punteggio pari a 35/50: ogni risposta corretta vale un punto, la risposta non data vale zero punti e la risposta errata vale -0,5 punti.

Per avere il responso gli aspiranti inse-

gnanti non dovranno attendere la correzione, perché il risultato della prova sarà immediatamente visualizzato sulla postazione informatica del candidato. Il test di preselezione, infatti, sarà «computer-based»: ogni candidato avrà una postazione informatica alla quale accedere tramite un codice di identificazione personale che sarà fornito il giorno della prova.

Non sarà possibile copiare dal vicino di postazione, perché i 50 quesiti saranno diversi per ogni candidato: il sistema informatico, infatti, li selezionerà casualmente da un elenco che sarà reso pubblico 20 giorni prima dell'inizio delle prove di preselezione. Un avviso che verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 novembre conterrà le informazioni sulla pubblicazione dei quesiti.

L'avviso sarà pubblicato anche sul sito del ministero dell'Istruzione (www.istruzione.it) e sui siti internet degli Uffici scolastici regionali: l'avviso conterrà il calendario delle prove, le sedi e le modalità di svolgimento del test preselettivo.

In ogni test, ci saranno 18 domande per valutare le capacità logiche; 18 domande per le

capacità di comprensione del testo; 7 domande sulle competenze digitali; 7 domande sulla lingua straniera.

I candidati che non riceveranno una comunicazione di esclusione dal concorso saranno automaticamente ammessi al test e dovranno presentarsi con un documento di riconoscimento in corso di validità e il proprio codice fiscale.

Durante lo svolgimento della prova i candidati non potranno portare con sé appunti, libri, dizionari, testi di legge, strumenti di calcolo né telefonini o altri strumenti come tablet o pc. Ci si potrà affidare, quindi, solo al proprio bagaglio di competenze e alle nozioni apprese nei 20 giorni di studio che intercorreranno tra la pubblicazione dell'elenco completo dei quesiti e lo svolgimento della prova.

Chi supererà la preselezione con una votazione di almeno 35/100 potrà accedere alla prova scritta del concorso vero e proprio che si svolgerà nei primi mesi del 2013: l'avviso relativo al calendario delle prove scritte sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 gennaio 2013.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PROVE

Dallo scritto un massimo di 40 punti All'orale lezione simulata e colloquio

L'insegnamento è un'arte difficile. Non bastano le conoscenze specifiche per trasformare un semplice operatore in insegnante. Occorre, pertanto, valutare anche doti particolari, quali: personalità, carisma, capacità di coinvolgimento e di esposizione chiara.

Sembrerebbe che la simulazione delle lezioni vada in questa direzione. Andrebbe rivista, invece, la prova scritta, che così concepita, non si è rivelata adatta a valutare il merito e la competenza. Particolare attenzione andrebbe riservata, poi, alla formulazione dei testi e delle domande per evitare gli errori e le copiatore presenti nei testi dei corsi di tirocinio formativo attivo.

Entrando nel merito delle prove d'esame, quella scritta consiste in una «prova semi strutturata con griglia nazionale di valutazione composta da una serie di quesiti a risposta aperta». Per gli insegnanti della scuola primaria è prevista anche una prova «atta ad accertare la conoscenza della lingua inglese». La durata della prova scritta o scritto-grafica è fissata contestualmente all'argomento del-

la prova assegnata. Saranno 40 i punti totali assegnati alla prova. Il punteggio minimo per superare la prova è di 28 punti.

I candidati all'insegnamento di discipline scientifiche e tecnico-pratiche che contemplano attività in laboratorio svolgono, poi, una prova di laboratorio stabilita dalla commissione giudicatrice; i candidati all'insegnamento di discipline artistiche svolgono una prova pratica stabilita dalla commissione giudicatrice. Le prove di cui ai commi 1 e 2 sono superate se il candidato consegue un punteggio non inferiore a 7/10. In questo caso, i 40 punti della prova scritta saranno così ripartiti: 30 per la prova generale e 10 per la prova di laboratorio.

La prova orale, distinta per ciascun posto o classe di concorso, consiste:

a) in una lezione simulata, della durata di 30 minuti, su una traccia estratta dal candidato 24 ore prima della data programmata per la sua prova orale;

b) in un colloquio immediatamente successivo, della durata massima di 30 minuti, nel corso del quale sono approfonditi i conte-

nuti, le scelte didattiche e metodologiche della lezione di cui alla lettera a).

La prova orale dei candidati ai posti di insegnamento della scuola primaria comprende anche l'accertamento della conoscenza della lingua inglese. La commissione assegna alla prova un punteggio massimo di 40 punti ed è superata dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a 28 punti.

Nell'allegato 3 del decreto che indice il concorso (a partire dalla pagina 29), oltre a requisiti culturali e professionali, sono indicati, per ciascun ambito disciplinare, le prove di esame e i relativi programmi (decreto ministeriale 21 settembre 2012, numero 80, adottato ai sensi dell'articolo 400, comma 8 del Dlgs 297/1994-

Per quanto concerne, infine, la tempistica: per gennaio 2012 è previsto l'inizio prove scritte e per luglio 2012: la conclusione prove, in tempo utile per consentire di assegnare i primi posti all'inizio dell'anno scolastico 2013-2014.

Antonino Sergi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TITOLI VALUTABILI

La laurea può contare 2 punti L'abilitazione pesa fino a 5

Dopo la preselezione e l'accesso ai test scritti e orali, si procederà alla valutazione dei titoli. Il bando del concorso recita prevede quanto segue: «I titoli valutabili sono quelli previsti dal 21/09/2012, numero 81, la cui tabella con la relativa ripartizione dei punteggi è riportata nell'Allegato n. 4. I suddetti titoli devono essere conseguiti entro la data di scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di ammissione».

Il candidato che ha ricevuto dall'Ufficio scolastico regionale competente comunicazione del superamento della prova orale presenta al direttore generale del medesimo Ufficio i titoli dichiarati nella domanda

di partecipazione non documentabili con autocertificazione o dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183. La presentazione deve essere effettuata entro e non oltre quindici giorni. Le eventuali dichiarazioni presentate in modo incompleto o parziale possono essere successivamente regolarizzate. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere. Ai titoli, indicati nel citato Allegato n. 4, si attribuisce un punteggio complessivo non superiore a 20 punti. L'allegato indica anche il punteggio massimo attribuibile

singolarmente a ciascun titolo. A titolo di esempio: una laurea con 110 viene valutata 2 punti, una laurea triennale 1 punto, un'abilitazione specifica, con il massimo dei voti, 5 punti e 0,20 punti per ogni articolo pubblicato, inerente la materia scelta. Particolarmente delicata sarà la valutazione di alcuni titoli di studio universitari. In molti casi bisognerà valutare l'equipollenza della laurea o l'equiparazione esistente tra titoli di studio, conseguiti a livello accademico tra il vecchio e il nuovo ordinamento a diversi livelli: laurea di primo livello, laurea magistrale e così via.

Antonino Sergi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valutazioni dei titoli

Tipologia	Punteggio	Tipologia	Punteggio
Laurea o diploma	1,50 fino a 100; 2 da 101 a 110	Diploma di perfezionamento post diploma o post laurea, master nell'ambito delle Tic	1
Abilitazione specifica	1,25 da 60 a 70; 2,50 da 71 a 80; 3,75 da 81 a 90; 5 da 91 a 100	Titolo di specializzazione sul sostegno agli alunni con disabilità	1,5
Abilitazioni conseguite presso le Siss o laurea in Scienze della formazione primaria	1,5	Diploma di perfezionamento post diploma o post laurea, master universitario di I o II livello, sui disturbi specifici di apprendimento	0,25
Abilitazione in altra classe di concorso	2	Diploma di perfezionamento post diploma o post laurea, master universitario di I o II livello, nell'ambito dei bisogni educativi speciali	0,25
Abilitazione altrimenti conseguita in altra classe di concorso	1	Certificazione CeClil o titolo conseguito all'estero	1
Diploma di specializzazione universitario di durata pluriennale	2	Diploma di perfezionamento post diploma o post laurea, master universitario di I o II livello, negli ambiti dell'internazionalizzazione	0,25
Diploma di perfezionamento post diploma o post laurea; master	1	Certificazione Ditals (livello Ditals II)	0,25
Ulteriore diploma di laurea o diploma accademico di II livello	2	Dottorato di ricerca o diploma di perfezionamento; o attività di ricerca scientifica	3
Diploma di laurea, laurea specialistica o laurea magistrale costituente titolo di accesso alle classi di concorso 345/A e 346/A, per i concorsi relativi alla scuola primaria	2	Abilitazione all'esercizio della libera professione, purché attinente con una materia di insegnamento	1
Laurea triennale nelle classi di laurea L-11 e L-12	1,5	Publicazioni di articoli e/o libri inerenti ai contenuti disciplinari della classe di concorso	Max 0,20 punti per ogni articolo; max 1 punto per ogni pubblicazione
Laurea triennale	1		

DALLA DOMANDA ALL'ASSUNZIONE

LA PROCEDURA

L'ISCRIZIONE

01 | LA PROCEDURA TELEMATICA

Per iscriversi al concorso è necessario collegarsi al sito Polis del ministero dell'Istruzione. Le iscrizioni si apriranno il 6 ottobre e si chiuderanno il 7 novembre alle ore 14

02 | LE DICHIARAZIONI

Nella domanda i candidati devono dichiarare i propri dati; la cittadinanza; di essere fisicamente idonei allo svolgimento delle funzioni proprie del docente; le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali pendenti; di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato licenziati da altro impiego statale per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi e con mezzi fraudolenti; l'indirizzo di posta elettronica; ai fini della prova di preselezione, la lingua straniera prescelta; il consenso al trattamento dei dati personali

IL TEST

01 | LA PROVA PRESELETTIVA

La prova di preselezione si svolgerà a dicembre e consiste in un test a risposta multipla. In totale, bisognerà rispondere a 50 domande in 50 minuti di tempo. La prova si svolgerà a computer e l'esito si conoscerà immediatamente

02 | LE MATERIE

Il test si compone di 18 domande di logica; 18 domande di comprensione del testo; 7 domande sulle competenze digitali; 7 domande sulle lingua straniera scelta dal candidato tra inglese, francese, spagnolo o tedesco

03 | I VOTI

Per superare la preselezione è necessario ottenere un punteggio di almeno 35/50. La risposta corretta vale 1 punto, la risposta non data vale 0 punti e la risposta errata vale -0,5 punti

04 | COME ESERCITARSI

Venti giorni prima dell'inizio dei test sarà pubblicato l'elenco delle domande dal quale saranno estratti i quesiti

IL CONCORSO

01 | LO SCRITTO

Chi supera il test di preselezione accede al concorso scritto, che verterà sulle discipline oggetto di insegnamento. Le prove consistono in una serie di quesiti a risposta aperta. La prova scritta della scuola primaria comprende anche l'accertamento della conoscenza dell'inglese

02 | PROVA DI LABORATORIO

I candidati all'insegnamento di discipline scientifiche, tecnico-pratiche o artistiche dovranno sostenere anche una prova di laboratorio

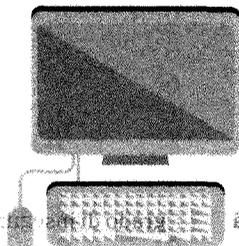
03 | L'ORALE

La prova orale consiste: in una lezione simulata, della durata di 30 minuti, su una traccia estratta dal candidato 24 ore prima della data programmata per la sua prova orale; e in un colloquio immediatamente successivo, della durata massima di 30 minuti, nel corso del quale saranno approfonditi i contenuti, le scelte didattiche e metodologiche della lezione

IL CALENDARIO

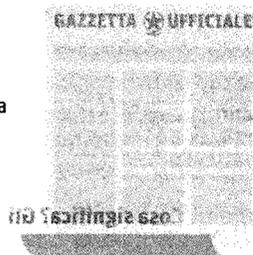
1 6 ottobre - 7 novembre

Ci sarà un mese di tempo per iscriversi al concorso bandito dal ministro Francesco Profumo per l'assegnazione di 11.542 cattedre. L'iscrizione deve essere effettuata attraverso il sistema Polis messo a disposizione sul sito del ministero dell'Istruzione



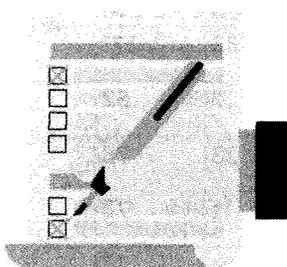
2 23 novembre

Nella Gazzetta Ufficiale del 23 novembre saranno resi noti il calendario, le sedi e le modalità di svolgimento della prova preselettiva. L'avviso conterrà informazioni sulla pubblicazione dell'archivio da cui sono estratti i quesiti per la prova selettiva



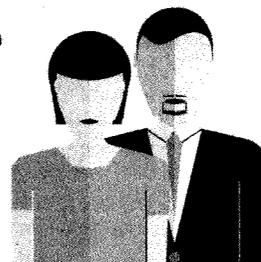
3 Dicembre

nel mese di dicembre i candidati dovranno sostenere il test di preselezione, che permette di accedere al concorso solo a chi otterrà in risultato di almeno 15/50. La prova avrà una durata di 50 minuti e consiste in 50 domande a risposta multipla



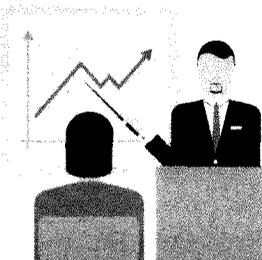
4 15 gennaio 2013

Il 15 gennaio sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale l'avviso relativo al calendario delle prove scritte del concorso. Per accedere il candidato dovrà aver superato il test preselettivo destinato a effettuare una prima scrematura



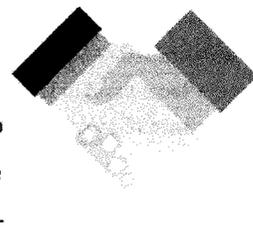
5 Febbraio - agosto 2013

Nel corso del 2013 si svolgeranno le prove del concorso: chi supererà le prove scritte (per gli insegnamenti che prevedono laboratori previste anche prove pratiche) passerà all'orale che prevede anche la simulazione di una lezione della durata di 30 minuti



6 Settembre 2013

I primi 7.351 docenti saranno assunti dal prossimo settembre. I vincitori dovranno produrre all'Ufficio scolastico regionale, entro 30 giorni dalla stipula del contratto, la certificazione sanitaria da cui risulti l'idoneità fisica all'assolvimento della funzione



LE INDICAZIONI DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Se non scatta l'assunzione non si rimane in graduatoria

Pubblichiamo le risposte fornite da ministero dell'Università ad alcuni quesiti posti dai lettori del Sole 24 Ore.

Per il sostegno serve la classe di concorso

Sono abilitata in tedesco (classi A545 e A546) e sostegno (AD00 e ADO2) per l'insegnamento nella scuola secondaria di I e II grado. Come immaginabile non ci sono posti per tedesco, in questo caso quindi non posso accedere al concorso nemmeno per sostegno? Nel bando, poi, non ho trovato informazioni relative ai programmi da studiare. Ovvero, sostegno è solo ed esclusivamente collegato all'altra classe di concorso, anche nel caso in cui quest'ultima sia esclusa dal concorso per mancanza di posti?

→ Non si può partecipare al concorso unicamente per il sostegno se per la classe di concorso a esso collegata non è stato bandito alcun posto.

Classi non bandite, regole immutate

Il concorso per gli insegnanti pubblicato lo scorso 24 settembre non prevede alcun posto per la classe A446-A556 spagnolo. Cosa significa? Gli

eventuali posti a ruolo saranno assegnati tramite la graduatoria a esaurimento, oppure non c'è nei prossimi due anni un posto a ruolo in tutta Italia per lo spagnolo?

→ Per le classi di concorso, come quelle di spagnolo, per le quali non è stato bandito alcun posto, gli eventuali posti di ruolo continueranno a essere

assegnati al 50% dalla graduatorie relative al precedente concorso del 1999, a meno che non risultino esaurite, e per il restante 50% dalle graduatorie a esaurimento.

Chi non è selezionato non va in graduatoria

Vorrei sapere se coloro che, pur passando le prove di selezione, non rientrano nel contingente destinato all'immissione in ruolo contribuiranno a formare una nuova graduatoria regionale.

→ La risposta è no. Coloro che superano le prove concorsuali ma non rientrano nel contingente non contribuiranno a formare una nuova graduatoria regionale.

Per concorrere nessun limite di età

Il bando del maxi-concorso fa riferimento a un limite d'età

fissato nella legge del 1994 di 40 anni, che però risulterebbe abrogato dalla legge 127/1997 all'articolo 3 ed è anche contrario alla direttiva europea antidiscriminatoria recepita in Italia nel 2003.

La legge del 1997 fa salvo i regolamenti delle singole amministrazioni che però non sono richiamati nel bando. Qual è il limite di età, quindi, a cui fare riferimento?

→ Si conferma quanto sottolinea il lettore, ossia che la partecipazione ai pubblici concorsi non è più soggetta ai limiti di età, così come stabilito dall'articolo 3, comma 6 della legge 127/1997, richiamata nelle premesse del bando.

Porte chiuse ai docenti di ruolo

Sono un insegnante di ruolo nella scuola primaria, ma laureato in lingue (insegnamento inglese anche nella primaria). Mi sembra di aver capito che non posso partecipare al concorso per l'abilitazione all'insegnamento della lingua inglese alle medie inferiori o superiori. Giusto?

→ La sua valutazione è corretta. In effetti il docente di ruolo nelle scuole primarie non può partecipare al concorso per nessun altro grado di insegnamento.

Dipendenti provinciali ammessi pure di ruolo

Sono un docente di discipline giuridiche ed economiche. La mia scuola dal 1° gennaio del 2012 è diventata statale, ma in base alla convenzione stipulata tra la provincia di Enna e il Miur i dipendenti già di ruolo in servizio alla suddetta data restano dipendenti provinciali e quindi continuano ad essere pagati da essa (sia nell'aspetto giuridico, sia in quello economico). In sostanza:

siamo in servizio a tempo indeterminato in una scuola statale, quindi non potremmo partecipare al concorso, ma siamo dipendenti provinciali. Vi chiedo se possiamo o no partecipare, visto che siamo circa 50 docenti che si trovano tutti nella stessa situazione.

→ Su questo fronte non ci sono problemi. I dipendenti di ruolo provinciali di una scuola diventata statale possono comunque partecipare al concorso.

Per chi si iscrive vale il vecchio account

Siamo due future candidate al concorso. Leggendo il bando abbiamo riscontrato un dubbio comune. Essendo nelle graduatorie di circolo e d'istituto,

abbiamo già un account su istanze online. Per l'iscrizione al concorso dobbiamo nuovamente registrarci, oppure possiamo utilizzare le nostre vecchie credenziali che sono regolarmente attive?

→ È sufficiente la vecchia registrazione. Chi ha già delle credenziali attive sull'account polis, registrate in occasione di altre procedure, può utilizzarle per iscriversi al concorso.

Regioni senza posti, restano le graduatorie

Vorrei sapere se nelle regioni dove il bando di concorso non prevede disponibilità di posti, resteranno in vigore le graduatorie di merito del precedente concorso. Inoltre, sono ipotizzabili immissioni in ruolo anche da tali graduatorie in caso di sopravvenienza di posti disponibili?

→ Per questo quesito, vale la risposta data in una precedente domanda. Dunque sono ipotizzabili le immissioni in ruolo anche dalle graduatorie del 1999 nel caso di sopravvenienza di posti disponibili relativamente alle classi di concorso non bandite in questa circostanza.